



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA
Provincia di Pisa

Prot. 565 del 16/01/2018

Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del territorio di Lorenzana, con contestuale Variante parziale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del territorio di Crespina

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PARERE MOTIVATO

ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010 e s.m.i. relativa alla Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del territorio di Lorenzana, con contestuale Variante parziale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del territorio di Crespina adottata con Del. C.C. n. 36 del 21.06.2017

PREMESSA

La Legge Regionale Toscana del 22 novembre 2013 n. 69 ha istituito, a far data dal 01 gennaio 2014, il nuovo Comune di Crespina Lorenzana ed in particolare l'art. 5 "Vigilanza degli atti" ha stabilito che tutti i regolamenti, gli atti amministrativi generali, i piani, gli strumenti urbanistici e i bilanci dei Comuni oggetto della fusione, vigenti alla data del 31 dicembre 2013, rimangono validi fino all'entrata in vigore dei corrispondenti atti del commissario o degli organi del Comune di Crespina Lorenzana.

In particolare, l'ex Comune di Crespina è dotato di un PS approvato nel 2001 (Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 19/08/2001) e di una Variante al RU approvata con Del. C.C. n. 9 del 2 marzo 2015 mentre l'Ex Comune di Lorenzana ha un PS redatto ai sensi della L.R. 05/95, approvato nel 2002 (Delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 28/02/2002) ed un RU approvato nel 2012 (delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 12/04/2012).

Alla luce della fusione dei due Comuni ed in conseguenza delle modifiche normative introdotte dalla L.R. 65/2014 è stato dato avvio, con Del. C. C. n 57 del 29 ottobre 2015, ad una procedura di variante al PS ed al RU di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali (per il territorio di Lorenzana e quello di Crespina disgiunti tra di loro) finalizzata anche a rendere omogenee le normative all'interno del nuovo perimetro del territorio comunale.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 21.06.2017 è stata adottata tale Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del territorio di Lorenzana, con contestuale Variante parziale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del territorio di Crespina.

La Variante suddetta, durante l'iter procedurale propedeutico alla sua adozione, è stata sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5 bis della LR 10/2010 e s.m.i..

L'Amministrazione Comunale ha individuato come Autorità Procedente nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica il Consiglio Comunale e come Proponente la Giunta Comunale.

Il Documento Preliminare di VAS, redatto ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010 e s.m.i., è stato trasmesso dal Proponente all'Autorità Competente ed ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territoriali competenti, qui di seguito elencati ed è stato messo a disposizione sul sito web del Comune:

- Regione Toscana
- Provincia di Pisa
- Autorità di Bacino Fiume Arno

- Ufficio Fiume e Fossi
- ATO n.2
- Acque SpA
- Toscana Energia SpA
- ENEL SpA
- Telecom Italia SpA
- Azienda USL n. 5
- ARPAT
- Comune di Casciana Terme- Comune di Lari
- Comune di Fauglia
- Comune di Cascina
- Comune di Collesalvetti
- Comune di Orciano Pisano
- Comune di Santa Luce
- Segretariato generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana
- Soprintendenza per i beni architettonici, archeologici, paesaggistici, storici artistici ed etnoantropologici per le Province di Pisa e Livorno
- Lega Ambiente Valdera
- Italia Nostra presso Royal Victoria Hotel
- WWF sezione Regionale Toscana
- REA Spa
- Geofor
- Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Corpo Forestale dello Stato
- Agenzia del Territorio
- Ufficio Regionale del Genio Civile

Successivamente, è stato redatto il Rapporto Ambientale di cui all'art. 24 L.R. 10/10 corredato da una Sintesi non Tecnica, che, secondo quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della stessa Legge, sono stati adottati contestualmente alla Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico, e alla Variante di adeguamento del piano di classificazione acustica.

Con delibera n. 36 del 21.06.2017 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 8, comma 6, della L.R. n. 10/2010, ha adottato rispettivamente la Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ed il Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con la "Sintesi non tecnica", della Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico; e con delibera n. 37 del 21.06.2017 è stata adottata la Variante di adeguamento del piano di classificazione acustica.

Nel Rapporto Ambientale sono stati valutati gli impatti significativi sull'ambiente, connessi con gli obiettivi e le azioni della Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del territorio di Lorenzana, con contestuale Variante parziale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del territorio di Crespina e sono state proposte le necessarie misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio.

ATTIVITÀ TECNICO ISTRUTTORIA DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

A seguito della procedura di adozione, pubblicazione, deposito e consultazione della Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico, del Rapporto Ambientale e della "Sintesi non tecnica" della Valutazione ambientale strategica (VAS) e Variante di adeguamento del piano di classificazione acustica, non sono state presentate osservazioni ma sono pervenuti i seguenti pareri e contributi da parte degli Enti:

	ENTI	DATA DI ARRIVO
1	<i>Toscana Energia S.p.A</i>	25/07/2017
2	<i>Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di PISA - Ufficio provinciale-Territorio</i>	03/08/2017
3	<i>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Area Pianificazione e Tutela dal Rischio Idrogeologico</i>	08/09/2017
4	<i>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica e procedure VIA, VAS e AIA</i>	08/09/2017
5	<i>A.R.P.A.T. - Area Vasta Costa - Settore Agenti Fisici</i>	11/09/2017
6	<i>Azienda USL 5 Pisa - Unità Funzionale Igiene Pubblica e Nutrizione</i>	20/09/2017
7	<i>A.R.P.A.T. - Area Vasta Costa - Dipartimento di PISA</i>	22/09/2017
8	<i>Acque S.p.A</i>	26/09/2017

9	<i>Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore "Pianificazione del Territorio":</i> - Direzione Ambiente ed Energia – Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti" - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale – Settore "Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole" - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale – Settore "Forestazione. Usi civici. Agroambiente"	03/10/2017
10	<i>Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore "Pianificazione del Territorio":</i> - Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore "Pianificazione e Controlli in materia di Cave"	05/10/2017

Da parte di privati cittadini sono giunte 66 osservazioni, ma nessuna riguarda direttamente il Rapporto Ambientale adottato

Dalla analisi del Rapporto ambientale e delle osservazioni pervenute, emerge con particolare evidenza che la principale criticità ambientale è rappresentata dagli aspetti legati all'acqua, sia a livello di disponibilità della risorsa, che in merito alla depurazione dei reflui derivanti dagli insediamenti.

A tale proposito, di particolare interesse sono le relazioni provenienti da Acque Spa, dalla Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e dalla Azienda USL 5 di Pisa Dipartimento di Prevenzione, nelle quali vengono evidenziate delle importanti criticità in relazione a:

- risorsa idrica
- depurazione delle acque reflue.

La tutela della **risorsa idrica** viene affrontata sotto l'aspetto del prelievo e della distribuzione e sotto quello della qualità della stessa: in particolare

Acque segnala che *"la risorsa disponibile (...) ammonta nei momenti di massimo consumo estivo a circa 27 l/s contro una richiesta attuale complessiva delle reti idriche di 26-27 l/s. Il margine residuo è attualmente nullo ed è quindi necessario, per evitare criticità agli utenti, mantenere sotto stretto controllo la dinamica delle perdite in rete in tutte le reti idriche del macrosistema, monitorando strettamente l'andamento della portata media immessa in rete ed i minimi notturni. Tuttavia, nel periodo estivo appena trascorso, si sono presentati momenti di criticità intensa compensati con l'apporto di autobotti"*; le conclusioni della nota di Acque sono le seguenti *"La parte strutturale del sistema acquedottistico di Crespina - Lorenzana risulta essere sufficiente per il numero di utenze attualmente allacciate; la risorsa idrica disponibile risulta essere attualmente insufficiente, nei periodi di maggior*

consumo, per il numero di utenze attualmente allacciate nel comune. Per poter incrementare il numero di utenze nel comune di Crespina - Lorenzana sarà necessario potenziare la parte strutturale della rete, incrementare la risorsa idrica e predisporre eventualmente un'ulteriore interconnessione con reti o macrosistemi di comuni limitrofi. Per definire con precisione l'entità di tali interventi sarà necessario uno specifico studio in una fase successiva dove i dati saranno definiti con esattezza e saranno forniti in modo maggiormente dettagliato circa l'ubicazione, il n° di abitanti equivalenti e la tipologia delle utenze che si andranno ad insediare nel territorio comunale."

La Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale sottolinea che il piano stralcio di Bilancio Idrico del Piano di bacino del fiume Arno, disciplinando i prelievi idrici, *"precisa che gli strumenti di governo del territorio non possono prevedere nuovi insediamenti che si approvvigionano direttamente da corpi idrici sotterranei a deficit di bilancio"* e che *"negli altri casi si richiede una valutazione preventiva della sostenibilità del fabbisogno"*.

la USL, infine, segnala *"la necessità di elaborare un apposito studio finalizzato ad individuare gli interventi idonei per incrementare la risorsa idrica così da rendere sostenibile il previsto incrementi dei consumi idrici, pari a circa 16.000 m³ / anno"*

In merito alla tutela qualitativa della risorsa, la USL richiede apposita verifica delle aree di tutela della risorsa destinata al consumo umano ex art. 94 D. Lgs. 152/2006.

Si rileva che non esistono dati (né nel rapporto ambientale, né nelle relazioni di Acque) in merito allo stato del sistema acquedottistico, per cui non pare possibile valutare le perdite del sistema stesso, anche ai fini della valutazione di opportunità di ricerca della nuova risorsa.

L'analisi delle tavole di progetto adottate individua una apparente **carezza di aggiornamento del vincolo riportato nella cartografia stessa per i pozzi di Laura** (Tav. 03 - Disciplina del territorio agricolo) nella quale non sembrano essere correttamente riportate le zone di rispetto dei pozzi presenti (POZZO 1 LORENZANA PO00275 - POZZO 2 LORENZANA PO00276 - POZZO 3 LORENZANA PO00277).

Nel Rapporto Ambientale vengono riportate le misure di mitigazione degli effetti sulla risorsa acqua, comprendenti la realizzazione di circuiti duali e sistemi a basso consumo di acqua, ma non viene preso in considerazione l'utilizzo di **specie vegetali (in particolare erbacee) a bassa richiesta idrica**.

La problematica della **depurazione** viene affrontata nella nota USL nella quale si legge: *"si prende atto delle diverse criticità rappresentate sia dalla esistenza in buona parte del territorio di Crespina di diverse frazioni servite da una fognatura mista che non recapita in un impianto di depurazione, sia dai depuratori esistenti che sono al massimo delle loro capacità di trattamento. Anche*

per tale sistema necessiterà, pertanto, individuare le soluzioni più idonee per garantire il corretto collettamento e trattamento delle acque reflue, anche in previsione dell'aumento del carico stimato in circa 35 mc al giorno".

La criticità del sistema depurativo del comune di Crespina Lorenzana è illustrato nella nota di Acque S.p.a., la quale, dopo aver segnalato che il capoluogo ed altri insediamenti sono privi di depurazione, viene specificato che i due depuratori esistenti (Cenaia e Laura) non hanno margini di operatività, e conclude *"per le nuove utenze che s'insedieranno nelle varie località del comune di Crespina - Lorenzana, non servite da impianto di depurazione, dovrà essere previsto un sistema di pretrattamento autonomo prima di essere allacciate alla fognatura mista; nelle aree servite da fognatura nera o mista recapitante a depurazione sarà possibile allacciarsi ad essa se la capacità residua in termini di AE del depuratore sarà sufficiente. Tuttavia, in tutti i casi, per quanto concerne le acque bianche, le lottizzazioni non potranno allacciare gli scarichi in fognatura ma dovranno essere individuati percorsi alternativi per recapitarle in adeguati corpi ricettori previa autorizzazione dell'ente competente. Le infrastrutture del sistema (impianti di sollevamento, impianti di depurazione e reti) sono dimensionate in maniera tale da rispondere alle attuali necessità operative e per poter incrementare le utenze afferenti al sistema fognario, potranno essere necessari interventi di potenziamento delle infrastrutture esistenti che saranno valutati in funzione delle tempistiche di realizzazione dei nuovi interventi e l'ubicazione degli stessi".*

Altra emergenza ambientale di rilievo è legata alle **radiazioni non ionizzanti**, rappresentate dall'elettromagnetismo legato alla presenza degli elettrodotti e dal campo elettrico generato dalle stazioni radio base, problematiche per le quali vengono fornite raccomandazioni da parte della Azienda USL 5 di Pisa Dipartimento di Prevenzione che, sottolineando l'evidenza, derivata da studi epidemiologici, del raddoppio delle leucemie infantili a seguito di esposizione prolungata a campi elettromagnetici superiori a 0.4 microTesla, raccomanda *"a scopo precauzionale di non eseguire realizzazioni di edifici destinati a permanenza di persone per un tempo superiore a 4 ore giornaliere all'interno della fascia circostante gli elettrodotti e le cabine elettriche dove si prevedono valori di induzione magnetica superiori al suddetto limite"* e, per quanto riguarda le stazioni radio base, raccomanda *"che gli edifici suddetti siano posti a distanza da tali impianti da assicurare un valore di campo elettrico inferiore a 3 V/m".*

PARERE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

In considerazione della natura pressoché statica delle previsioni di sviluppo del piano, rispetto alle previsioni degli strumenti vigenti, l'Autorità Competente fornisce il proprio **PARERE POSITIVO** indicando le seguenti **prescrizioni**:

1. Verifica cartografica ed eventuale modifica delle **aree di rispetto ex art. 94 D. Lgs 152/2006** per i pozzi di Laura;
2. In merito alla problematica della risorsa idrica, conformemente al parere fornito dall'Azienda USL, si richiama l'attenzione circa la necessità della redazione di un **apposito studio, finalizzato alla risoluzione delle fragilità relative, sia alla rete dell'acquedotto, sia alla rete fognaria** così come riassunte a pag. 45 del Rapporto Ambientale, **con particolare riferimento alle prestazioni del sistema acquedottistico**;
3. Nelle misure di mitigazione degli effetti sulla risorsa idrica venga inserita la prescrizione di **utilizzo di specie erbacee a bassa richiesta idrica**;
4. Nelle misure di mitigazione vengano recepite le **raccomandazioni dell'Azienda USL, circa la disciplina dei vincoli di elettrodotto e per le stazioni radio base**;
5. Circa la pianificazione delle stazioni radio base, si segnala che la Deliberazione della G.C. n. 4 del 24.01.2017, avente ad oggetto: *"L.R. n. 49/2011 "Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione" - Programmi di sviluppo annuali: atto ricognitivo di indirizzo"*, prevede al punto 2) la **formazione del Programma Comunale degli Impianti, all'interno delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico.**

Crespina 16.01.2018

Il Responsabile dell'Area 5 Lavori pubblici, manutenzione e ambiente

(geom. Tamberi Alessandro) _____;

Il Responsabile del servizio Ambiente Manutenzioni e Impianti

(geom. Mannari Fabio) _____;

L' Istruttore Direttivo Servizio Urbanistica SUE e Ambiente

(ing. Massimo Saleppichi) _____;

